



L'AREA TOSCANA UMBRIA SCIOPERA IL 17 OTTOBRE 2008

Per: condizioni di lavoro – salute e sicurezza – pressioni commerciali

ASSUNZIONI

In data 16 settembre u.s. si è consumata, come era ampiamente prevedibile, la rottura delle trattative avviate dalle sottoscritte OO.SS. con l'Azienda.

Come già esplicitamente riportato nel nostro precedente comunicato del 17 luglio, la vertenza ha come oggetto le pressioni commerciali, i temi della salute e della sicurezza sul lavoro, ma soprattutto la grave carenza di organico che determina condizioni di lavoro inaccettabili.

Le risposte alle nostre richieste sono state del tutto insufficienti, ed i toni arroganti e provocatori usati da parte di qualche componente della delegazione aziendale, che mal si confanno a chi arriva sotto le mentite spoglie di “negoziatore”, sono stati rispediti al mittente.

La questione degli Organici è un tema che abbiamo posto sin dal lontano giugno 2007; abbiamo atteso con pazienza accontentandoci di provvedimenti tampone con piccole immissioni di personale, perché responsabilmente comprendevamo che si stava compiendo la più grande fusione del sistema creditizio italiano e qualche disagio dovevamo metterlo in conto.

Ora la situazione, però, è arrivata al di là dei limiti di sopportazione con situazioni che spingono i lavoratori (pressati da qualche capo mercato desideroso di primeggiare e di “gareggiare con altri mercati” e non curante delle difficoltà quotidiane con cui convivono i suoi colleghi) a violare la normativa trascurando adempimenti previsti dalla stessa azienda ed a volte anche dalle leggi.

Invitiamo, tra l'altro i colleghi, a lavorare sempre con la propria chiave senza cederla mai a nessuno e segnalarci i tentativi di violare questa elementare norma di sicurezza.

La rete è praticamente allo sbando dopo una migrazione gestita con attenzione spasmodica solo per i costi e non per il personale o i clienti, determinando caos e malcontento tra i colleghi ed una caduta verticale della qualità del servizio offerto.

Prendiamo inoltre atto che la stessa Azienda disattende e non rispetta gli impegni presi dallo stesso D.G. e Capo Area di Firenze, che aveva ampiamente riconosciuto “l'affanno in cui versano le nostre filiali”, e che ci aveva per questo assicurato l'arrivo di 25 unità da CRF entro luglio 2008 oltre ad altre 50/60 entro dicembre 2008.

Vero è che queste parole del Direttore Generale di CRF sono state stravolte nel loro senso originario dal rappresentante aziendale inviato da Milano, che ha tentato una ricostruzione avventurosa della loro interpretazione provando così a cambiare, tra lo stupore delle presenti OO.SS., anche il significato della stessa lingua italiana. Per dirla tutta, ha poi dato interpretazioni assolutamente personali anche di accordi sindacali ed di regole che fanno capo addirittura allo Statuto dei lavoratori.

Questo tentativo di prevaricazione e questo atteggiamento di sufficienza o addirittura di fastidio nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori di questa area, ci ha irritato non poco; “la generosa offerta” di 5 assunzioni a fronte delle 120 da noi richieste è stata definita da noi offensiva e non rispettosa della dignità dei lavoratori che continuano ad impegnarsi nonostante questo caos organizzativo senza fine.

Ora quindi non si può più attendere e bisogna fermare questa azienda che in modo velato sta facendo passare il messaggio di voler trasferire quel personale che non dovesse raggiungere gli obiettivi: non lo consentiremo.

Abbiamo quindi bisogno di una grande unità e di quella forza che nei momenti difficili riusciamo a mettere in campo per fronteggiare questo tentativo continuo di passare sopra i diritti dei lavoratori.

Per questi gravi motivi le sottoscritte OO.SS. proclamano uno

sciopero per l'intera giornata del 17/10/2008.

Sarà indispensabile la partecipazione di tutti, anche di coloro che, eventualmente, non dovessero riconoscersi completamente nelle rivendicazioni in campo.

E' un braccio di ferro tra i lavoratori e l'Azienda che, anzi, ci sfida anche sulla buona riuscita delle nostre agitazioni, prevedendo una bassa adesione.

E' quanto mai necessaria una risposta compatta di tutti i lavoratori per vincere non solo la battaglia di oggi, ma che ci consentirà in futuro di poterci sedere, sempre con maggior determinazione, al tavolo delle trattative per affrontare qualsiasi questione.

Raccomandiamo a tutti il rispetto assoluto delle normative e degli orari di lavoro, evitando assolutamente di fare straordinario in questo periodo; invitiamo inoltre tutti i lavoratori di segnalarci riservatamente pressioni commerciali che dovessero essere messe in atto in violazione della dignità delle persone e delle regole.

Partirà a breve, prima dello sciopero, un ciclo di assemblee che svolgeremo in modo capillare, oltre ad assumerci l'impegno di visitare tutti quei punti operativi a cui la cecità dell'azienda impedisce la partecipazione alle sopra indicate assemblee.

Questo clima sempre più avvelenato che viviamo oramai quotidianamente, potrà migliorare solo con una diversa politica del personale, meno concentrata sui costi, più attenta alle esigenze dei lavoratori e che ne riconosca l'impegno in modo concreto ed adeguato.

Tutto ciò come al solito non ci viene regalato, ma dobbiamo conquistarcelo.

La lotta non ci spaventa anche perché riteniamo di essere nel giusto in quanto la qualità del nostro lavoro è importante almeno quanto i trattamenti economici e normativi ed è per questo che le nostre richieste devono trovare una risposta adeguata per ripristinare condizioni di vita accettabili.

Con la forza che i lavoratori ci daranno, non ci fermeremo prima di aver raggiunto questi obiettivi.

I COORDINATORI DELLE R.S.A. INTESA SANPAOLO
DELL'AREA TOSCANA E UMBRIA

Firenze, 26 settembre 2008